

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le provincie e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di equilibrio finanziario vigenti.

Il presente documento succede temporaneamente alla Relazione di Fine Mandato 25/02/2014, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativi all'Amministrazione 2009-2014, consultabile sul sito istituzionale.

Quantoche il legislatore non abbia provveduto diversamente, la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque obbligatoria per tutti i comuni, in quanto documento con un contenuto probante e quello presidiato dal Contratto di Stato e l'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011.

2014

Relazione di Inizio Mandato

**verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011**

COMUNE DI CORTONA (AR)

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato il 25/02/2014, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2009-2014, consultabile sul sito istituzionale.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2013 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 18 del 29/04/2014.

Per quanto riguarda i contenuti degli indirizzi di governo e degli obiettivi di mandato si rinvia alle linee programmatiche approvate con deliberazione consiliare n. 40 del 02.09.2014 che fanno parte integramnte e sostanziale della presente anche se non materialmente allegate.

1 - DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

COMPOSIZIONE GIUNTA	CARICA/DELEGHE	AREA POLITICA
FRANCESCA BASANIERI	SINDACO BILANCIO-URBANISTICA- SERVIZI DI AREA VASTA- INNOVAZIONE- TECNOLOGICA- GRANDI INFRASTRUTTURE	PARTITO DEMOCRATICO
TANIA SALVI	VICE SINDACO PUBBLICA ISTRUZIONE- PARI OPPORTUNITA'	PARTITO DEMOCRATICO
ALBANO RICCI	ASSESSORE CULTURA-TURISMO-ATTIVITA' PRODUTTIVE- AGRICOLTURA- POLITICHE GIOVANILI	PARTITO DEMOCRATICO
ANDREA BERNARDINI	ASSESSORE AMBIENTE- POLITICHE SOCIALI- SANITA' - SPORT	PARTITO DEMOCRATICO
MIRIANO MINIATI	ASSESSORE LAVORI PUBBLICI- CACCIA- TRASPORTI- PROTEZIONE CIVILE	PARTITO DEMOCRATICO
ENRICO GUSTINELLI	ASSESSORE PERSONALE- POLIZIA MUNICIPALE- RAPPORTI CON LE FRAZIONI	SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA'

COMPOSIZIONE CONSIGLIO	CARICA	AREA POLITICA
LORENA TANGANELLI	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	PARTITO DEMOCRATICO
VANESSA BIGLIAZZI	CONSIGLIERE	PARTITO DEMOCRATICO
SILVIA OTTAVI	CONSIGLIERE	PARTITO DEMOCRATICO
GIANLUCA FRAGAI	CONSIGLIERE	PARTITO DEMOCRATICO
ALESSIA MARCHETTI	CONSIGLIERE	PARTITO DEMOCRATICO
LUCA PACCHINI	CONSIGLIERE/ CAPOGRUPPO	PARTITO DEMOCRATICO
GINO CAVALLI	CONSIGLIERE	PARTITO DEMOCRATICO
ELENA SARRI	CONSIGLIERE	PARTITO DEMOCRATICO
EUGENIO GUERRINI	CONSIGLIERE	PARTITO DEMOCRATICO
PAOLA CATERINI	CONSIGLIERE	PARTITO DEMOCRATICO
MATTEO SCORCUCCHI	CONSIGLIERE /CAPOGRUPPO	MOVIMENTO 5 STELLE CORTONA
TEODORO MANFREDA	CONSIGLIERE/CAPOGRUPPO	FORZA ITALIA CORTONA
PAOLO ROSSI	CONSIGLIERE	FORZA ITALIA CORTONA
LUCIANO MEONI	CONSIGLIERE/CAPOGRUPPO	FUTURO PER CORTONA
NICOLA CARINI	CONSIGLIERE	FUTURO PER CORTONA
FABIO BERTI	CONSIGLIERE	FUTURO PER CORTONA

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente è stata modificata dopo l'insediamento della nuova Amministrazione; l'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	l'Ente non ha mai nominato un Direttore Generale
Segretario:	attuale titolare: Dott. GIULIO NARDI
Numero dirigenti	n. 2 (n. 3 fino al 31.12.2013) più il Segretario Generale
Numero posizioni organizzative	n. 7
Numero totale personale dipendente	n. 154 (G.C. n. 92 del 23.10.2014)

Il Nuovo organigramma dell'Ente è consultabile sul sito istituzionale al link:

<http://www.comunedicortona.it/il-comune/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici/#.VGx5pGexV9Q>

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2013	2014 alla data del 25/02/2014
Residenti al 31.12	23.010	22.667	22.667

2 - SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Entrate Correnti TIT (I+II+III)	17.895.351,00	20.328.998,00	21.918.095,00	20.156.616,35	-8,04%
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e Trasferimenti di capitale	3.589.154,00	2.194.474,00	1.392.246,00	1.392.246,37	0,00%
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	21.484.505,00	22.523.472,00	23.310.341,00	21.548.862,72	-7,56%

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO I - Spese correnti	17.029.461,00	19.045.625,00	20.936.309,00	19.104.840,18	-8,75%
TITOLO II - Spese in conto capitale	2.230.451,00	2.940.869,00	1.391.651,00	1.391.651,37	0,00%
TITOLO III - Rimborso prestiti	986.998,00	1.124.845,00	1.067.296,00	1.067.295,98	0,00%
TOTALE	20.246.910,00	23.111.339,00	23.395.256,00	21.563.787,53	-7,83%

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.307.748,00	1.578.731,00	1.657.304,00	1.659.005,73	0,10%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.307.748,00	1.578.731,00	1.657.304,00	1.659.005,73	0,10%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostament o Fine Mandato / Rendiconto
------------	------	------	-----------------------------------	---------------------------------	---

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	17.895.351,00	20.328.999,00	21.918.095,00	20.156.616,35	-8,04%
Spese Titolo I	17.029.462,00	19.045.626,00	20.936.309,00	19.104.840,18	-8,75%
Rimborso prestiti parte del Titolo III	986.998,00	1.124.845,00	1.067.296,00	1.067.295,98	0,00%
Saldo di parte corrente	-121.109,00	158.528,00	-85.510,00	-15.519,81	-81,85%
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	3.589.154,00	2.194.474,00	1.392.246,00	1.392.246,37	0,00%
Entrate Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale titoli (IV+V)	3.589.154,00	2.194.474,00	1.392.246,00	1.392.246,37	0,00%
Spese Titolo II	2.230.451,00	2.940.869,00	1.391.651,00	1.391.651,37	0,00%
Differenza di parte capitale	1.358.703,00	-746.395,00	595,00	595,00	0,00%
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	0,00	768.500,00	0,00	0,00	0,00%
Saldo di parte capitale	1.358.703,00	22.105,00	595,00	595,00	0,00%

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) e diminuito dei residui attivi (anch'essi di competenza e riaccertati), come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano in:

- vincolato, composto da disponibilità relative ad entrate e contributi finalizzati;
- per spese in conto capitale, riferibile a risorse destinate al finanziamento di specifici investimenti;
- per ammortamenti, composto da economie di spesa destinate al rinnovo di cespiti ammortizzabili;
- non vincolato, per la parte residuale.

La seguente tabella espone la scomposizione del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL, evidenziando le eventuali modifiche intercorse tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Risultato di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Vincolato	640.000,00	865.000,00	916.000,00	916.000,00	0,00%
Per spese in c/capitale	3.516.429,00	2.772.049,00	2.924.191,00	2.810.887,23	-3,87%
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Non vincolato	511.310,00	263.491,00	0,00	387.041,36	0,00%
Totale	4.667.739,00	3.900.540,00	3.840.191,00	4.113.928,59	7,13%

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio. Valori positivi evidenziano l'utilizzo di avanzi (qualora presenti) di amministrazione di anni precedenti.

La tabella che segue riporta per il triennio 2011-2013, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella che precede evidenzia le eventuali variazioni apportate in sede di approvazione del rendiconto 2013 rispetto ai valori precedentemente indicati nell'ultima relazione di fine mandato.

Gestione di competenza	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostament o Fine Mandato / Rendiconto
Riscossioni	17.000.643,00	17.742.278,00	16.670.214,00	16.670.213,62	0,00%
Pagamenti	15.820.653,00	17.184.483,00	17.654.512,00	17.654.511,73	0,00%
Differenza	1.179.990,00	557.795,00	-984.298,00	-984.298,11	0,00%
Residui attivi	6.791.610,00	6.359.926,00	8.297.432,00	6.537.654,83	-21,21%
Residui passivi	6.734.005,00	7.505.587,00	7.398.049,00	5.568.281,53	-24,73%
Differenza	57.605,00	-1.145.661,00	899.383,00	969.373,30	7,78%
Avanzo (+) o disavanzo (-)	1.237.595,00	-587.866,00	-84.915,00	-14.924,81	-82,42%

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL e nel rispetto delle recenti pronunce della Corte dei Conti (tra cui: n. 546/2010 e n. 133/2011 Sez. Controllo Lombardia, n. 310 e 330/2013 sez. Controllo Piemonte).

Utilizzo avanzo di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	100.000,00	242.824,00	242.824,00	0,00%
Spese di investimento	0,00	767.796,00	0,00	0,00	0,00%
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	0,00	992.796,00	242.824,00	242.824,00	0,00%

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	2.258.751,00	1.956.415,89	-13,39%
Esercizio 2010	515.469,00	404.490,17	-21,53%
Esercizio 2011	2.793.596,00	1.132.493,51	-59,46%
Esercizio 2012	6.359.926,00	2.213.114,11	-65,20%
Esercizio 2013	0,00	6.537.654,83	0,00%
Totale	11.927.742,00	12.244.168,51	2,65%

RESIDUI PASSIVI	2013	2013	Scostamento
-----------------	------	------	-------------

	Relazione Fine Mandato	Rendiconto approvato	Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	7.234.263,00	5.742.597,56	-20,62%
Esercizio 2010	635.499,00	447.747,11	-29,54%
Esercizio 2011	2.339.627,00	1.194.061,94	-48,96%
Esercizio 2012	7.505.588,00	3.036.721,09	-59,54%
Esercizio 2013	0,00	5.568.281,53	0,00%
Totale	17.714.977,00	15.989.409,23	-9,74%

3 - PATTO DI STABILITA'

3.1 Patto di stabilità interno

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose per l'ente quali:

- riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- limite agli impegni di spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2011/2013.

Patto di stabilità	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

4 - INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	16.996.000,00	15.871.000,00	14.804.000,00	14.804.059,84	0,00%
Popolazione residente	23.010	22.838	22.667	22.667	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	738,64	694,94	653,11	653,11	0,00%

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi 2011, 2012 e 2013.

Rispetto limite di indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	4,35%	4,46%	4,00%	3,74%

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente non ha attivato contratti di finanza derivata.

5 – SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Conto del patrimonio

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dalla relazione di fine mandato, dal rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale eventualmente intercorsi tra i due documenti.

Attivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Passivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	209.195,00	112.935,24	Patrimonio netto	25.199.197,00	24.344.152,22
Immobilizzazioni materiali	36.359.246,00	35.501.917,88	Conferimenti	13.212.863,00	13.197.501,60
Immobilizzazioni finanziarie	2.119.481,00	2.081.240,67	Debiti	22.186.780,00	20.525.217,26
Rimanenze	289.772,00	261.812,07	Ratei e risconti passivi	75,00	75,00
Crediti	11.927.743,00	12.244.168,51			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	9.687.776,00	7.859.169,31			
Ratei e risconti attivi	5.702,00	5.702,00			
Totale	60.598.915,00	58.066.945,68	Totale	60.598.915,00	58.066.946,08

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nella relazione di fine mandato, nel rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale:

Conto economico	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
A) Proventi della gestione	20.243.968,00	20.082.062,40	-0,80%
B) Costi della gestione di cui:	19.723.261,00	19.820.484,98	0,49%
Quote di ammortamento d'esercizio	1.529.850,00	1.506.930,55	-1,50%
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	56.869,00	56.868,92	0,00%
utili	56.869,00	56.868,92	0,00%
interessi su capitale in dotazione	0,00	0,00	0,00%
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00%
D.20) Proventi finanziari	28.162,00	17.685,03	-37,20%
D.21) Oneri finanziari	820.781,00	763.238,00	-7,01%
E) Proventi e oneri straordinari	-462.389,00	-427.938,57	-7,45%
Proventi	532.529,00	487.640,38	-8,43%
Insussistenze del passivo	497.300,00	332.259,75	-33,19%
Sopravvenienze attive	31.209,00	147.240,28	371,79%
Plusvalenze patrimoniali	4.020,00	8.140,35	102,50%
Oneri	994.918,00	915.578,95	-7,97%
Insussistenze dell'attivo	710.151,00	289.430,28	-59,24%
Minusvalenze patrimoniali	0,00	865,00	0,00%
Accantonamento per svalutazione crediti	225.000,00	51.000,00	-77,33%
Oneri straordinari	59.767,00	574.283,67	860,87%
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-677.432,00	-855.045,20	26,22%

6 – ORGANISMI CONTROLLATI

6.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato

ORGANISMI PARTECIPATI	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012

6.2 Riepilogo dati finanziari iscritti nel bilancio dell'ente

Preliminarmente si da atto che è stato effettuato l'allineamento con i dati contabili degli organismi partecipati nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6 co. 4 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito della Legge 7 agosto 2012, n. 135 che a riguardo così recita:

“A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.”

**NOTA INFORMATIVA SULLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI TRA COMUNE
DI CORTONA E SOCIETA' PARTECIPATE al 31/12/2012**

(ai sensi dell'art. 6, comma 4 del decreto legge 95/12)

	Situaz. rilevata dall'ente		Situaz. Rilevata dalla società	
	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI
NUOVE ACQUE spa	98.965,08	128.702,39	coincide	coincide
COINGAS SPA	118.517,59	-	coincide	coincide
CORTONA SVILUPPO srl	495.358,79	109.802,38	coincide	coincide
GAL ARETINO	-	1.814,61	coincide	coincide
A.I.S.A spa	-	444.461,48	coincide	coincide
SOGEPU spa	72.600,00	586.269,47	coincide	coincide
AREZZO CASA spa	44.507,88	35.700,66	44.420,94	26.832,65

Le differenza nei crediti verso la società AREZZO CASA è dovuta a modalità diverse nel calcolo del canone dovuto dalla società.

Le differenze nei debiti verso la società AREZZO CASA è dovuta alla mancanza del calcolo delle morosità per l'anno 2012 da parte della società e da fatture per € 1.004,46 non indicate nell'estratto conto della società.

**NOTA INFORMATIVA SULLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI TRA COMUNE
DI CORTONA E SOCIETA' PARTECIPATE al 31/12/2013**

(ai sensi dell'art. 6, comma 4 del decreto legge 95/12)

	Situaz. rilevata dall'ente		Situaz. Rilevata dalla società	
	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI
NUOVE ACQUE spa	38.255,80	18.424,52	coincide	coincide
COINGAS SPA	45.073,43		coincide	coincide
CORTONA SVILUPPO srl	244.377,07	254.116,60	coincide	coincide
GAL ARETINO	0	912,60	coincide	coincide
A.I.S.A IMPIANTI spa	0	0	non pervenuta	non pervenuta
AISA AREZZO IMPINTI E SERVIZI AM	0	342.967,17	non pervenuta	non pervenuta
SOGEPU spa	0	369.194,17	coincide	coincide
POLO UNIVERSITARIO ARETINO		3.000,00	non pervenuta	non pervenuta

7 - DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi degli eventuali debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o riconosciuti, distinti per categoria, così come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2013.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%
Acquisizione di beni e servizi (1)	79.036,00	0,00	-100,00%
Totale	79.036,00	0,00	-100,00%

Esecuzioni forzate	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%

(1) Si tratta di debiti riconosciuti risultanti dal rendiconto 2012

7.2 Contenzioso in essere

Situazione di contesto interno/esterno

Le principali criticità riscontrate durante il mandato possono essere evidenziate con un breve riepilogo per anno del contenzioso in essere:

ANNO 2009

<u>GIUDICE</u>	<u>RICORRENTE</u>	<u>MATERIA</u>	<u>PENDENZA SENTENZA</u>
TRIBUNALE TAR	COMUNE / TRIBUTI ITALIA SPA COMUNE/MINISTERO ISTRUZIONE	GESTIONE TRIBUTI SOPPRESSIONE SCUOLA	PERENTO RESPINTA SOSP.
ORDINANZA CONS. STATO TRIB.LAVORO	COMUNE /MINISTRO ISTR. BISTARELLI ED ALTRI	“”””” LAVORO	SI SI

ANNO 2010

TRIB. LAVORO	Di.C.C.A.P.	LAVORO	SI
--------------	-------------	--------	----

ANNO 2011

CORTE APP. LAV. G.di PACE TAR TRIB. LAVORO	BISTARELLI ED ALTRI TRADFLEET INV. BOURBON DI PETRELLA TOZZI ALESSANDRO	LAVORO VERBALE p.m. URBANISTICA LAVORO	SI SI SI SI
---	--	---	----------------------

ANNO 2012

TRIB. LAVORO	BASSINI CLAUDIO	LAVORO	SI
TRIB. CIVILE	COMUNE /CACCIOPPINI	DECRETO ING.	SI
TRIB. CIV.	FRIVOLI ED ALTRI	ACCERTAMENTO TECN. PREV.	SI
TRIB. PENALE	TOSATO ED ALTRI	COSTITUZIONE PARTE CIVILE	SI
STRAOR. CAPO DELLO STATO	MILLUZZI	VERBALE DI ISPEZIONE P.M.	SI

ANNO 2013

TAR	SOC. LA POSTA	ORDIN. SINDACALE SU EMISSIONI	SI
TAR	TOZZI ALESSANDRO	LAVORO	SI
TAR	CALONI RODOLFO	RISAR. DANNI	SI
TAR	DIPENDENTI CASA RIPOSO	LAVORO	SI

ANNO 2014

TRIB. CIV.	NAIM SAFAE	ASEGNO MATR.	SI
CORTE DI APP.	EL HARBAOUI SAIDA	ASEGNO MATER.	SI
TRIB. CIV.	BOUSMAH NAIMA	ASEGNO MATERN	SI
TRIB. CIV.	SOC. MADI	ACCERTAMENTO TECN. PREV.	SI
RIC.STRAOR.	FEDDA PIERINA	URB.	SI
TRIB. CIV.	ROBERTA GIANANDREA	INCID. STRADALE	SI
TRIB. CIV.	DITTA DECORGRE	INCID. STRAD.	SI
GIU. DI PACE	KATIUSCIA LUCARELLI	SINISTRO	NO
CORTE DI APPELLO	COMUNE DI CORTONA/REGI	LAVORO	SI

Rispetto al contenzioso in essere l'Ente, prudenzialmente, ha tenuto e terrà conto nel formulare le previsioni finanziarie, in via preventiva e generale, dell'evoluzione del contenzioso sopra indicato in essere tenendolo costantemente monitorato.

8 - RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1 Rilievi della Corte dei Conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nel presente paragrafo sono riepilogati gli eventuali rilievi formulati della competente Corte dei conti distinti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

A seguire sono descritte le eventuali implicazioni che tali rilievi possono dispiegare sulla gestione a venire.

Attività di controllo:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Deliberazione Sez. di Controllo Regionale n. 81/2011	Rilievo specifico in ordine al mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2009
Deliberazione Sez. di Controllo Regionale n. 136/2012	Osservazioni marginali nell'ottica collaborativa relative al risultato di amministrazione e alla tenuta nel lungo periodo del bilancio

Attività giurisdizionale:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Nessun atto	==

8.2 Rilievi dell'organo di revisione

A seguire l'elenco degli eventuali rilievi di gravi irregolarità contabili formulati dall'organo di revisione.

NESSUN RILIEVO

9 - CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
 - dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
 - ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
 - accertamenti di deficitarietà strutturale,
- cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10	0 su 10

10 - PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 149/2011	NO
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2013	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2012	SI

In considerazione di quanto espresso, si ritiene che

non ricorrano

le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

11 - CONCLUSIONI

In conclusione con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione economico patrimoniale dell'Ente.

La presente relazione, predisposta dal Dirigente dell'Area Finanziaria e dal Segretario Generale viene sottoscritta dal Sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di Cortona (AR) li 22.11.2014

Il Sindaco
(Basanieri Francesca)

